



ProteoFareSapere Prato
www.proteoprato.org/home.htm

SCHEDA METROPOLITANA, autorizzazione del Tribunale di Prato n. 13 del 28 agosto 2009
EDITORE: ProteoFareSapere Prato
DIRETTORE RESPONSABILE: Martina Altigeri
CAPOREDATTORE: Claudio Balducci
ART DIRECTOR e WEB DESIGNER: Alessandro Pierattini
ESPERTO DI CALLIGRAFIA CINESE: Anthony Tang
REDAZIONE: Martina Altigeri, Claudio Balducci, Stefano Cambi, Sandra Cocchi, Enzo Correnti, Ignazio Fresu, Mario Bettocchi, Murat Önol, Paola Puppo, Chiara Recchia, Anthony Tang, Michele Pavolini, Lauraballa, Alessio Brugnoli
FOTO ORIGINALI: Sandra Cocchi
Stampa: Tipografia La Marina



http://www.acquabenecomune.org

segue su.....www.skeda.info

ProteoFareSapere Prato

Scheda

Metropolitana

€ 0,20 la rivista
€ 2,00 la rivista con la grafica

n° 9 novembre 2010

Il coraggio è il piccolo seme destinato a trasformarsi in grande albero.

Wittgenstein

Ad ogni uscita una grafica d'artista come allegato di SCHEDA. In questo numero quella di **Myriam Cappelletti**, in 300 copie numerate e firmate dall'artista.

IL CORAGGIO E LA GIUSTIZIA

Claudio Balducci

Confucio unisce giustizia e coraggio, perché? Perché la giustizia è ciò che deve essere continuamente ristabilito, perché continuamente scosso dall'egoismo e dall'ignoranza, dalle pulsioni che traducono le debolezze degli uomini.

Non è facile scorgere la giustizia, ma se ciò avviene, quando avviene, immediatamente sentiamo la violenza che la circonda e che la schiaccia:
"Chi vede la giustizia e non la persegue, non ha coraggio".

Il coraggio non è un esercizio fra sé e sé, per dimostrare a se stessi e agli altri chi siamo. Questa dimostrazione presa in se stessa non è una prova di coraggio, ma una dimostrazione di forza.

Il coraggio è ciò che si accompagna al perseguimento della giustizia, è il senso del futuro, come dice Wittgenstein. Ma per andare al futuro si deve affrontare il presente e armarsi di coraggio per perseguire la giustizia. Ciò comporta il superamento della paura, lo scontro con gli altri, l'isolamento, la solitudine.

Cos'è la solitudine?

La non condivisione. La non condivisione assoluta è la morte che è quindi la solitudine totale.

Cos'è allora la condivisione?

L'unione nell'oggetto, nella cosa, nel corpo, la continuazione del discontinuo. La condivisione è la proiezione tesa a superare la morte.

Ci sono due movimenti: l'impossessamento dell'oggetto, che rappresenta il contatto con il mondo, la continuazione fra il mio corpo e il mondo; e lo scambio dell'oggetto con altri uomini, che stabilisce il contatto fra me e loro.

Ma l'atto dello scambio ha in sé una contraddizione mortifera: da una parte lo scambio è teso a instaurare il rapporto con l'altro, dall'altra parte esso implica l'abbandono dell'oggetto e quindi l'abbandono all'altro della propria continuità, del proprio destino, il che richiede fiducia ma anche comporta rischio, paura. La paura induce a trattenere l'oggetto, ad accaparrare oggetti, a perdere lo scopo essenziale del loro ruolo fra gli uomini, a produrre ingiustizia.

Fermarsi al primo movimento crea dunque ingiustizia: "chi vede la giustizia e non fa niente per perseguirla, è senza coraggio".

Chi vede la giustizia vede il proprio destino. Chi vede la giustizia vede anche il destino degli altri. E l'ingiustizia degli altri. Il coraggio è il seme del futuro perché indica il destino dell'uomo, ne indica l'accettazione, contro ogni egoismo che con apparente coraggio cerca di andare verso il futuro producendo ingiustizia.

COME VIVERE LA PROPRIA ESISTENZA SENZA TIRARSI INDIETRO

Myriam Cappelletti



Opera di Myriam Cappelletti

Il coraggio (dal latino *coraticum*, o anche *cor habeo*, aggettivo derivante dalla parola composta *cor/cordis* cuore e dal verbo *habere*, avere: ho cuore).

Il concetto di "coraggio", o almeno del vecchio schema legato a questa parola, ha subito, secondo me un'evoluzione negli ultimi anni, un cambiamento anche nel significato. Non si adatta più al nostro modo di vivere.

Questa virtù, simbolicamente rappresentata dalla fortezza d'animo, dall'uomo eroico, sprezzante del pericolo, aperto alla sofferenza e al pericolo, reattivo alle avversità non esiste più. Piuttosto il coraggio si manifesta ora nel vivere il quotidiano, portando avanti le proprie idee, cambiando quello che deve essere cambiato, anche se intorno a noi c'è chi sostiene il contrario.

Nell'arte, come nella vita di tutti, il coraggio è abbracciare il nuovo e la ricerca, nonostante le paure e i condizionamenti, senza ascoltare le limitazioni date dal bisogno sempre di monetizzare qualsiasi cosa compresa la creatività, nonostante l'adulazione e tutto quello che ci allontana dai nostri obbiettivi primari, privilegiando sempre e comunque, il valore artistico. Niente fiume impetuoso, quindi, ma placido e trasparente ruscello che scende danzando, e nel suo danzare canta (*the courage to stand alone*).

Nella grafica, ho inserito le mie consuete simbologie, il piccolo cuore, mimetizzato ma attento e risoluto, dall'altra il piccolo pesce, che rappresenta il sogno nascosto, vivo e pulsante, che però non riesce, bloccato dalla consapevolezza dei suoi limiti, ad uscire allo scoperto.

SUL RETRO NELLO STESSO ORDINE:

COLLEZIONISMO, PASSIONE
Ignazio Fresu con Carlo Palli

L'ARTE DEL CORAGGIO
Enzo Correnti

ORTI E GIARDINI
Lauraballa

IL SENSO AL BUIO
Paola Puppo

OCCHI APERTI SUL NOVECENTO PER VEDERE IL FUTURO
Murat Önol

CHIACCHIERANDO con IGNAZIO FRESU
Intervista di Alessio Brugnoli

TRAVERTINI DI TOSCANA. IL CORAGGIO DELL'UOMO DI SFIDARE LE COSTRUZIONI DELLA NATURA.
Michele Pavolini

INSEGNARE COME PROFESSIONE. O COME MISSIONE?
Chiara Recchia

LA CITTÀ VUOTA E GLI IMPRENDITORI CORAGGIOSI
Sandra Cocchi

CESARINA E LE ALTRE
Recensione di Claudio Balducci



Opera di Myriam Cappelletti

mail : contact@skeda.info

CARATTERI CINESI GUIDA ALLA LORO LETTURA: Il carattere **blu** indica la forma tradizionale, il **rosso** quella semplificata, il **verde** la forma che non ha subito semplificazioni. Il pinyin (la grafia alfabetica) è **marrone**, la pronuncia approssimata è **viola** quando si riferisce alla pronuncia standard, pechinese; quella **fucsia** alla pronuncia del sud da cui proviene la quasi totalità dei cinesi in Italia, quella **grigia** quando le pronunce del nord e del sud sono simili. La scelta dei caratteri e le relative spiegazioni sono del dottor Anthony Tang.

COLLEZIONISMO, PASSIONE

Ignazio Fresu intervista **Carlo Palli**
Come è oggi il mondo dell' arte contemporanea?

Acquistando un'opera tutti vogliono fare l'affare per forza. Invece per fare il collezionista è obbligatoria la passione e se uno non ce l'ha non può pensare di fare il collezionista. Può essere uno che compra quadri, ma i grandi collezionisti, sono sempre stati coloro che si sono immersi nella passione per l'arte, cosa che ti dà la carica e ti spinge a cose sempre nuove, a ricercare senza badare se una cosa costerà o non costerà.



Carlo Palli

L'ARTE DEL CORAGGIO

Enzo Correnti

Gli **ARTISTI** scelgono, osano, si ribellano e mai accettano gli schemi che la società impone. Musicisti, attori, registi, pittori, grandi personalità hanno reso migliore il mondo sapendo interpretare meglio di altri il tempo che vivevano dimostrando quindi coraggio... molto coraggio.

ORTI E GIARDINI

Lauraballa

Cosa ci vuole per averne di coraggio? Per modificare una situazione statica, priva di vita o controproducente, quanto ce ne vuole? Mettersi in discussione, per ricordarsi che esistono sempre punti di vista diversi e che questi possono aiutarci a modificare ciò che non va?

IL SENSO AL BUIO

Paola Puppo

Ciò che costituisce una novità particolare sono le "Cene al buio", che hanno lo scopo di sensibilizzare i soggetti normodotati mediante la partecipazione ad una cena al buio, dove i commensali devono fare pieno affidamento sugli altri sensi.

OCCHI APERTI SUL NOVECENTO PER VEDERE IL FUTURO

Murat ÖnoI

La scena di *Novecento* in cui il contadino si taglia l'orecchio per darlo al proprietario della terra per me è stata un evento, cioè un meccanismo di produzione della verità. Ci sono due movimenti indimenticabili in quella scena: il primo è la reazione del piccolo Olmo Dalcò che si scopre subito gli occhi quando qualcuno gli mette un cappuccio in testa per impedirgli di vedere questa azione brutale e l'altro è quello del contadino che, invece di fermare la mano dell'amico, accorre a tamponare il sangue che gli esce dalla ferita.

义 yì 義

CHIACCHIERANDO con IGNAZIO FRESU

Intervista di Alessio Brugnoli

Le mie sculture, che sono quasi sempre parti di installazioni che interagiscono nello spazio, hanno diversi momenti di catarsi. Dall'urgenza di trovare soluzioni tecniche poi alla messa in opera nell'ambiente che interagirà con l'installazione.



Opera di Ignazio Fresu

TRAVERTINI DI TOSCANA. IL CORAGGIO DELL'UOMO DI SFIDARE LE COSTRUZIONI DELLA NATURA.

Michele Pavolini

Il travertino è una roccia di colore chiaro (dal bianco al grigio, al giallo e al rosato) che si forma dove le acque di fiumi e sorgenti depositano il carbonato di calcio: è lo stesso processo chimico che sottoterra crea le concrezioni (stalattiti, stalagmiti).

为 wéi 為

INSEGNARE COME PROFESSIONE. O COME MISSIONE?

Chiara Recchia intervista **Elisabetta Lucarini**

Il coraggio che io cerco di avere nelle classi, con i ragazzi, è quello di andare contro corrente, è nel pormi al di fuori delle tante sollecitazioni che vengono dall'esterno. Si tratta di richieste continue di svolgere iniziative, tutte valide e tutte importanti, che però sono troppe e che quindi bisogna cercare di contenere. C'è poi una frenesia che ci coinvolge un po' tutti, quindi anche i ragazzi, di correre, di fare tante cose senza dare significato a quel che si fa.

LA CITTÀ VUOTA E GLI IMPRENDITORI CORAGGIOSI

Giovani intraprendenti: coraggio, incoscienza o persone capaci di individuare una nuova via?
Sandra Cocchi

Negli ultimi tempi stringe il cuore passeggiare nelle strade del centro piene di assenza.

Che ne sarà di noi? Cosa diventeremo? Cosa vogliamo diventare?

Forse dobbiamo prepararci imparando a guardare con occhi diversi e ascoltando le nuove voci di chi affronta di petto la paura.



Martina e Fiaba

CESARINA E LE ALTRE

recensione di Claudio Balducci

Il coraggio delle donne ha dovuto misurarsi non solo con le resistenze nei confronti della parte padronale, ma anche con i pregiudizi dei propri compagni di lavoro, con l'atavico concetto della disparità naturale fra uomo e donna come giustificazione delle differenze salariali a parità di lavoro per l'inevitabile diversa produttività che ne risultava. Inevitabile e ovvia tanto da essere non vera e profondamente incostituzionale.

HANZI - CARATTERI CINESI: CORAGGIO

义 yì 義

sopra il segno della pecora, animale umile; sotto il carattere per 'io'.

Sotto la mitezza il soggetto che deve sostenerla.

La giustizia è l'aiuto al debole.

为 wéi 為

il segno sopra indica sia la campana che il sentiero, la campana indica la via.

Sotto il segno della forza e del fuoco: il coraggio e' ciò che deve essere seguito con passione.

见 义 勇 为 (caratteri semplificati)

見 義 勇 為 (caratteri tradizionali)

jiàn yì yǒng wéi

Vedere la giustizia richiede il coraggio di praticarla.

Confucio